

# 1978 l'anno delle Leonesse



# Gli articoli dei giornali PRIMA



Notevole affermazione della squadra allieve della Pagnossin Treviso, preparata ed allenata da Riccardo Bari, che si è guadagnata l'ingresso alle finali nazionali della categoria battendo nel concentramento finale interzonale tenutosi a Verona le agguerrite concorrenti del Faenza (71-49) e dell'Abano (81-64). La maturazione di questa squadra è avvenuta attraverso fasi successive nel corso delle quali si è badato soprattutto a favorire l'inserimento nel nucleo delle ragazze che non fanno parte del numero di coloro che non partecipano ai campionati superiori, in particolare Fantin, Callegher e Tonini, le sole allieve «pure» della formazione. Si doveva infatti trovare l'amalgama tra esperienze diverse ed in tempi ridotti in quanto Caldato, Premier e Zanchetta, trio faro della squadra, non hanno potuto allenarsi molto con le compagne in quanto impegnate nei campionati juniores e di serie A.

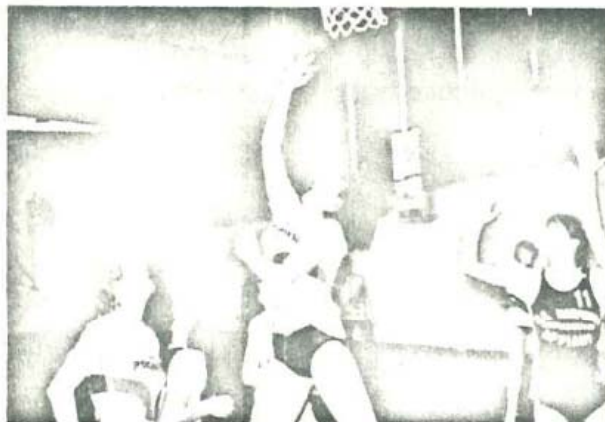
Raggiunto l'equilibrio, soprattutto durante gli incontri zonal, nei quali la Pagnossin ha battuto la neo promossa in serie C Hesperia (65-56) e la Plastilegno (84-45), le ragazze hanno affrontato con maggiore scioltezza gli impegni di qualificazione interzonali ed ora si apprestano ad incontrare avversarie ben più agguerrite quali le compagini del Pescara, favorita alla conquista dello scudetto allieve, la Sorgente Alba di Milano

Anche in questa categoria le ceramiste dominano

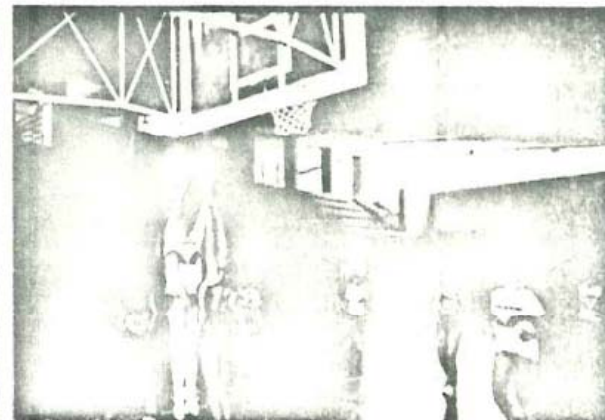
## LE ALLIEVE DELLA PAGNOSSIN ALLE FINALI NAZIONALI

di Massimo Libera - Fotoservizio Sport

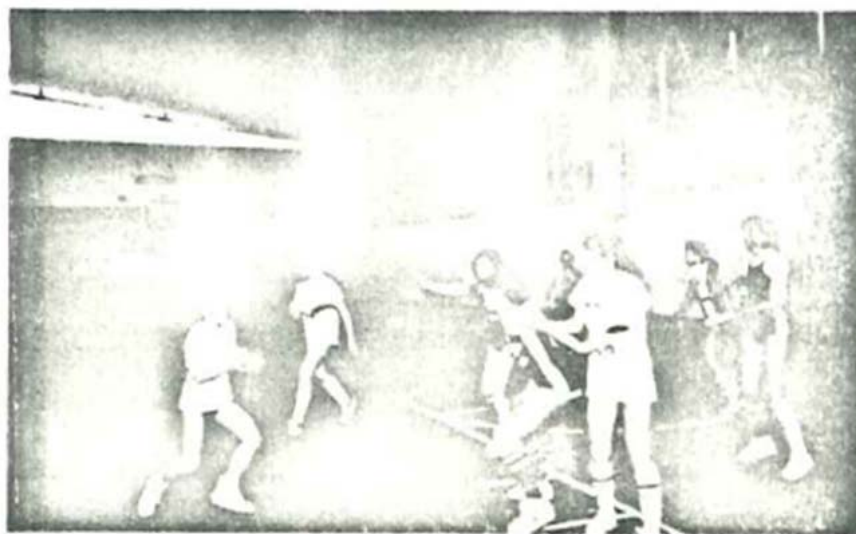
Rimbombo



Zanchetta a canestro nello scontro con l'Hesperia. La giovane atleta della Pagnossin è stata quella che ha segnato il maggior numero di canestri nella qualificazione a questi campionati.



Un'altra immagine dell'incontro Pagnossin-Hesperia con Premier a canestro seguita in attacco da Zanchetta. Sullo sfondo Fantin e Tonini. La partita con l'Hesperia è terminata 67-56 per la Pagnossin.



Un'azione d'attacco delle allieve della Pagnossin condotta da Fantin assistita da Zanchetta con Callegher in posizione di pivot. La squadra ha girato soprattutto nella fase finale di qualificazione.



(L.R.) Non è ancora finita l'attività agonistica per la Pagnossin, che dopo l'ottimo piazzamento nel massimo campionato, lo scudetto juniores e la promozione della squadra maschile in serie D, tenta ora di chiudere al meglio con la squadra «allieve» che dall'otto al 12 luglio disputerà le finali nazionali a Roseto degli Abruzzi.

Le trevigiane, allenate da Bari, sono giunte a questo prestigioso traguardo, superando prima, nella fase zonale, l'Hesperia e la Plastilegno, per «far fuori» poi nel successivo raggruppamento di Verona, il Faenza e l'Abano.

Le «ceramiste» troveranno all'inizio sulla propria strada le squadre del Don Bosco, del Perugia e del Montecatini; un girone relativamente agevole, se si tien conto che nell'altro se la dovranno vedere compagini del calibro dell'Alba Milano, Marty Pescara e Italsider.

Pallacanestro: le trevigiane per un altro scudetto

GAZZETTINO

## Pagnossin / Le allieve

Le ragazze sono allenate da Bari - Giocheranno durante la prossima settimana a Roseto degli Abruzzi  
La formazione e gli elementi di spicco

La Pagnossin avrà i suoi punti di forza nella Caldata, guardia di 1,78, più volte match-winner in serie A; Premier, ala-post di 1,76, tra i «primi cambi» di tutto rispetto nel massimo campionato e la Zanchetta, play-maker di 1,70, «panchinaro» di lusso, e già scudettata come le altre due nel campionato juniores. Il tutto completato da ragazze in gamba come Tonini, Fighera e Fantin, viene a costituire un complesso di prim'ordine, con tutte le carte in regola per poter ambire alle prime piazze.



RIMBALZO

Alle finali nazionali di Roseto degli Abruzzi

## LA PAGNOSSIN PUO' ARRIVARE ENTRO LE PRIME QUATTRO

Si svolgeranno a Roseto degli Abruzzi dall'8 al 12 luglio 1978 le finali nazionali del campionato allievi di pallacanestro femminile, finale alla quale si presenta quest'anno anche la formazione della Pagnossin. Particolarmente fortunata nel sorteggio, la formazione del baffo tricolore si trova in un girone in cui Montecatini ed Avellino non dovrebbero costituire un grosso ostacolo, rappresentato invece dal Perugia, quarta squadra in lizza. Nel girone B sono finite l'Alba Milano ed il Pescara, entrambe favorite per la vittoria finale unitamente all'Italcantieri di Trieste ed al Priolo di Napoli. Il girone di qualificazione alla italiana si svolgerà nei giorni 8-9 e 10 luglio, il giorno 11 semifinali incrociate ad eli-

minazione diretta tra le prime due classificate di ogni girone. Abbastanza probabile quindi l'inserimento almeno entro i primi quattro posti, della Pagnossin. Il giorno do-

dici finale, con un Pescara che gode i favori del pronostico giocando con la squadra junior al completo, squadra che per 6/10 partecipa al campionato di serie A.



Partite per Roma le allieve del Pagnossin

## FINALI TITOLO ITALIANO



Le allieve della Pagnossin sono partite questa mattina per Roseto degli Abruzzi dove domani sarà iniziata la fase finale per l'assegnazione del titolo italiano. Alla palestra «4 Palme» saranno 8 le squadre a contendersi da domani al 12 luglio lo scudetto tricolore. Oltre alle trevigiane, sono entrate in finale Avellino, Montecatini, Perugia, Sorgente Alba Milano, Italsider-Trieste, Pescara e Priolo, suddivise in due gironi. La Pagnossin è stata favorita dal sorteggio che ha inserito nel girone B le due più accreditate aspiranti al titolo nazionale: Pescara e Italsider. Ciò significa che per le ragazze di Riccardo Bari sarà più facile accedere alle semifinali, anche se il raggiungimento di questo traguardo sarebbe in ogni caso un premio superiore alle aspettative. Lo stesso Riccardo Bari che avrà al suo fianco un «consigliere» d'eccezione, Novarina, ha voluto chiarire maggiormente il concetto: «arrivare alla fase finale era il massimo risultato cui si potesse aspirare poiché le ragazze hanno avuto poche possibilità di giocare assieme e quindi di curare l'amalgama. L'inserimento di Caldato e Premier che quest'anno facevano parte della prima squadra, sicuramente gioverà; questo però non basta

se alla base non c'è un lungo affiatamento con le compagne. E loro pur rientrando nei limiti di età prescritti per disputare il torneo, con le coetanee non hanno mai giocato».

«Al di là del piazzamento finale - ha soggiunto G.Franco Novalina - mi sembra importante sottolineare che la nostra è l'unica società di serie superiore che sia riuscita a portare alla fase finale due squadre giovanili (la formazione juniores ha recentemente conquistato il titolo a Muggia). Questo exploit testimonia la validità della nostra politica per quanto concerne il vivaio». Per la

vittoria finale, Novarina «Al di là del piazzamento finale - ha soggiunto Franco Novarina - mi sembra importante sottolineare che la nostra è l'unica società di massima serie che sia riuscita a portare alla fase finale due squadre giovanili (la formazione juniores ha recentemente conquistato il titolo a Muggia). Questo exploit testimonia la validità della nostra politica per quanto concerne il vivaio». Per la vittoria finale, Novarina vede favorite Pescara e Italsider; «poi, come sempre, ci sono le outsiders .....» ha concluso con un risolito enigmatico.

MAURIZIO BUSATO

DIARIO



PRONTI ..... VIA



TRIBUNA

ULTIMA ORA: BASKET ALLIEVE

## Pagnossin vince 71-63

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Brillante esordio delle allieve della Pagnossin nella prima partita dei campionati italiani di categoria. Hanno sconfitto l'Avellino per 71 a 63 al termine di una partita combattutissima, dove l'aggressività difensiva ha avuto un ruolo determinante. La partenza delle ragazze trevigiane è stata pessima tanto che al 17' del primo tempo si sono trovate sotto di dodici punti. Ma il passaggio al pressing ha consentito loro di imbrigliare le avversarie e di iniziare la rimonta che le ha portate a chiudere il tempo a soli tre punti (35/38).

Pressing anche nel secondo tempo, e per le avellinesi è stata la fine. La Pagnossin al 18' ha

raggiunto il vantaggio massimo di 15 punti (71/56) ed ha tirato i remi in barca mettendo in campo i cambi e dando respiro al quintetto base. E' stata una partita non esaltante tecnicamente, ma di combattimento, dove le doti atletiche e il cuore sono stati determinanti.

Sul piano individuale da segnalare i 34 punti della Premier (e i 5 su 5 al tiro in un momento decisivo), le 7 palle recuperate dalla Caldato in pressing.

Al termine la difesa a "uomo" della Pagnossin è stata elogiata anche dall'allenatore della Texi Torino, Arrigoni.

PAGNOSSIN - Zanchetta 12, Caldato 12, Callegher A. 8, Premier 34, Tonini 5, Fantin 2, Tonon, Callegher, Fighera.





TRIBUNA

BASKET ALLIEVE A ROSETO

## Seconda vittoria della Pagnossin

**ROSETO DEGLI ABRUZZI** – Seconda vittoria delle allieve della Pagnossin ai campionati italiani di categoria. Le cestiste trevigiane, che già avevano battuto l'Avellino all'esordio, si sono sbarazzate con relativa facilità anche del Montecatini, sconfitto per 75 a 52. Ora almeno il quarto posto è matematicamente sicuro. Oggi le ragazze incontreranno il Perugia. Le due squadre sono irraggiungibili e a pari merito in testa al loro girone. Pertanto l'allenatore Riccardo Bari oggi schiererà i rincarzi per consentire al quintetto base e soprattutto alla brava Caldato, in grave crisi fisica, di rimettersi. Nell'altro girone sicura ormai l'Alba Milano, si contenderanno il secondo posto di semifinalista il Trieste e il Pescara. Secondo una fredda valutazione dell'allenatore trevigiano sono formazioni fuori della portata della Pagnossin. Pertanto si punta al terzo posto nella partita di mercoledì.

La partita di ieri sera, conclusa poco prima di mezzanotte, non ha avuto praticamente storia. Difendendo come sempre a uomo, ma non con il pressing aggressivo di sabato, la Pagnossin ha preso subito il largo grazie a una tecnica superiore. La Caldato, scrollandosi di dosso la stanchezza ha messo a punto nel primo tempo 14 punti centrando il canestro (7 su 12) da tutte le posizioni. Le ha dato un valido aiuto Annalisa Callegher con un 4 su 4 da sotto. Già al riposo il vantaggio era cospicuo: 39 a 26. Sarebbe aumentato nella ripresa con la coppia Zanchetta-Premier in grande evidenza. Negli ultimi sette minuti Bari ha schierato i rincarzi che hanno tenuto un pugno saldamente la gara. Brave in particolare Fighera e Nadia Callegher.

**PAGNOSSIN** – Premier 20, Zanchetta 20, Caldato 14, Callegher A. 8, Fighera 7, Fantin 2, Tonini 2, Callegher N. 2, Brescacin N., Tonon (ne).



## BASKET-FINALISSIMA A ROSETO

# Pagnossin vicinissima al titolo italiano

*Entusiasmante vittoria (è la quarta consecutiva) anche ieri sera contro le triestine dell'Italsider*

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Nuova, entusiasmante vittoria (62-60) delle allieve della Pagnossin Treviso ieri sera alle finali nazionali. Al termine di una gara giocata ad un ritmo vertiginoso, la squadra di Riccardo Bari ha avuto ragione delle triestine dell'Italsider. Ancora una volta è emersa la precisione e l'esperienza di Maria Luisa Premier, che ha realizzato 35 punti. Ottima anche Ivana Caldato (12) punti, nonostante le precarie condizioni fisiche. Ma l'intera squadra ha saputo "girare" con una coesione e una lucidità di assoluto rilievo. Oltre alla Premier e alla Caldato hanno giocato splendidamente la Zanchetta (8), la Fantin (7), la Tonini e Annalisa Callegher.

Abbracci e commozione al termine del

match, che ha avuto un finale emozionantissimo. L'Italsider ha messo dentro un tiro libero a tre secondi dalla fine e le ragazze trevigiane hanno tenuto la palla fino all'urlo "liberante" della sirena che ha annunciato la conclusione dell'incontro. L'intera partita era vissuta sul filo dell'equilibrio, con le due squadre a punteggio quasi appaiato. Oggi le allieve della Pagnossin disputeranno la finalissima contro la vincitrice di Perugia-Sorgente Alba Milano. E' in gioco il titolo italiano, un traguardo che al momento della partenza da Treviso sembrava semplicemente irraggiungibile.

«Il risultato ottenuto costituisce un vero miracolo — ha dichiarato Bari a "la tribuna di Treviso"»

# La Pagnossin è entrata in finale

Il quintetto allenato da Bari ha battuto il Trieste - Le ragazze hanno messo in luce la miglior difesa di squadra del torneo La Premier viaggia con una media di 31 punti a partita

GALILEANO

Allo

(S.Z.) Euforia alle stelle per l'insperato, ma sicuramente meritato, risultato delle allieve di Bari della Pagnossin Treviso a Roseto degli Abruzzi. Affermandosi le trevigiane (le ragazze sono tutte di Treviso) si sono guadagnate il diritto di disputare la finale di ieri sera (si è giocato alle 21.30) con le pari età del Perugia.

Da ricordare che le ragazze di Bari hanno già battuto nelle qualificazioni con il risultato già acquisito, l'altra squadra finalista; di conseguenza sul parquet si sono scontrate in quella occasione le riserve...e hanno vinto le trevigiane.

I quaranta minuti di gioco si preannunciano così giocati con lo stesso spirito di quelli «infernali» con il Trieste; «Per vincere —

ci ha dichiarato per telefono il coach Bari — dovremmo giocare razionalmente, con freddezza, rispondendo con logica al caotico e confusionario e all'arrembaggio delle perugine».

La manifestazione di Roseto degli Abruzzi, se non altro, ha confermato che il vivaio trevigiano rappresenta il meglio di quanto offra attualmente il basket giovanile in Italia. Da non dimenticare che i risultati sono frutto di un quintetto tutto «fatto in casa» di ragazzine trevigiane che hanno messo in luce la migliore difesa di squadra che si sia vista nelle finali ed è l'unica squadra che sa difendere a uomo. In attacco poi c'è la Premier che viaggia a una media di 31 punti a partita.



# PAZZESCO TRIONFO



GAZZETTA DELLO SPORT

## Vince il Pagnossin lo scudetto allieve

ROSETO — Con due faticate vittorie il Pagnossin Treviso ha vinto il titolo all'XI Campionato nazionale categoria allieve. Le trevigiane hanno battuto in semifinale l'Italsider Trieste per 62-60 e in finale il Don Bosco Perugia per 57-56 sempre sostenuta da una ottima Premier (35 e 22 punti rispettivamente). L'Alba Milano si è aggiudicata il terzo posto.

SEMIFINALI: Don Bosco-Alba 54-49, Pagnossin-Italsider 62-60.

FINALI: 1° posto Pagnossin-Italsider 57-56; 3° posto: Alba Italsider 56-55; 5° posto: Avel-lino-Pescara 75-73; 7° posto: Trogljos Priolo-Montecatini 78-60.

COSI' IN FINALE: Pagnossin-Don Bosco 57-56 - PAGNOSSIN TREVISO: Collegher N., Collegher A. 2, Zanchetto 12, Caldato 14, Brescacinna, Fighera, Premier 22, Tonini, Santin 7. All. Bari. DON BOSCO PERUGIA: Monacelli, Parretta, Ciotti, Zugarini 14, Galli 15, Raffa 7, Pal-treccio 20, Miccioni, Manuelli, Sbovam. All.: Piastrelli e Scatena.



PERUGIA

TRIBUNA

## Basket: scudetto allieve al Treviso

ROSETO DEGLI ABRUZZI — Clamorosa impresa delle cestiste della Pagnossin. Sovvertendo ogni pronostico si sono laureate ieri sera in Abruzzo campionesse d'Italia della categoria allieve. Hanno sconfitto nella finalissima il Perugia per 57 a 56 al termine di una partita drammatica, combattutissima. Anche le juniores della stessa società avevano conquistato il titolo nazionale realizzando un'impresa che, crediamo, non abbia precedenti.

Partite consapevoli dei propri mezzi ma senza eccessive ambizioni le ragazze allenate da Bari si sono via via rinfancate. Battuto dapprima l'Avel-lino grazie a una grande partita difensiva si sono sbarazzate successivamente del Montecatini per incontrare poi nella terza partita del turno eliminatorio proprio il Perugia che avrebbero trovato di nuovo.

(A pagina 24)

RIMBALZO

Eccezionale impresa delle allieve di **Riccardo Bari**

## Uno scudetto anche per le allieve della Pagnossin

A Roseto degli Abruzzi le trevigiane con cinque vittorie consecutive hanno dominato le finali nazionali di categoria confermando l'egemonia della Pagnossin a livello giovanile.

di Gian Maria Ferretto – Foto Style



La formazione delle Allieve della Pagnossin Treviso neo-campione d'Italia: in piedi da sinistra Fighera, Caldato, Premier, Zanchetta, Callegher, l'allenatore Bari. Accosciate: N. Callegher, Cescato, Bescacin, Tonon, Fantin e Tonini.

diceva che la Pagnossin era stata favorita dal sorteggio in quanto era andata nel girone così detto più «facile»: a smentire tutto questo sta il fatto che in finale sono andate proprio due squadre che erano entrambe nel così detto girone «facile».

L'ultima partita è stata naturalmente la più sofferta e la meno bella sul piano spettacolare, giocata in una stupenda coreografia all'aperto, e con un pubblico meraviglioso (circa 3.500 persone), che ha fatto un tifo veramente eccezionale. Alle spalle della Pagnossin si sono classificate nell'ordine: Perugia, Alba MI, Trieste, Avellino, Pescara, Napoli e Montecatini.



Secondo scudetto in casa Pagnossin a distanza di soli due mesi dalla conquista di quello Juniores, le Allieve della società trevigiana hanno riportato a Roseto Degli Abruzzi il secondo strepitoso successo nazionale, sovvertendo ogni più ottimistico pronostico della vigilia. Sono partite sperando di arrivare tra le prime 4 squadre e invece hanno vinto tutte e 5 le partite in programma, fissando in modo strepitoso la performance già compiuta a Muggia. L'impresa di conquistare entrambi gli scudetti giovanili in un solo anno era riuscita soltanto al Geas per quanto riguarda le squa-

dre femminili e alla Cinzano per quanto concerne le maschili, un traguardo riservato quindi solo alle bigs, alle grandi protagoniste del basket nazionale ed europeo. Sulla loro strada le Allieve hanno trovato formazioni agguerritissime, quali l'Avellino battuto per 71 a 55, il Montecatini, battuto per 75 a 52, il Perugia, battuto una prima volta in qualificazione per 75 a 42, poi la favorita del torneo, l'Italsider Trieste, superata per 62 a 60 e infine nuovamente il Perugia, nuovamente battuto in finale, sia pure di un solo punto, 57 a 56. Va sottolineato il fatto che alla vigilia si



Il Commendator Giulio Pagnossin, presidente della società trevigiana è entusiasta dei risultati conseguiti quest'anno e sorridendo indica tre con la mano: il terzo scudetto dovrebbe essere quello della serie A in programma per il prossimo anno.



# Sulle maglie uno scudetto sofferto ma strameritato

DIARIO

TREVISO - Fantin, Brescacin, Tonon, Nadia e Anna Callegner, Fighera, Zanchetta, Premier, Caldato, Chinellato, Cesco, Perazzetta, Tonini, Riccardo Bari e Franco Novarina: sono questi i «magnifici 15» protagonisti di un exploit clamoroso che per il passato registra un solo precedente. Ci riferiamo alla splendida, inaspettata e per questo ancor più meravigliosa performance delle Allieve della Pagnossin basket che l'altra sera al termine di una finale da «infarto» hanno conquistato a Roseto degli Abruzzi il titolo italiano di categoria. Ma ci riferiamo, in particolare, all'accoppiata Juniores-allieve: la conquista dei due scudetti tricolori nella stessa annata, era infatti riuscita in passato solo al Geas, la squadra più forte d'Italia, dominatrice pressoché incontrastata della serie A. Si era agli inizi degli anni 70 e su quelle basi il Geas impostò il suo futuro strapote-

ieri mattina Franco Novarina appena rientrato in sede con la squadra - giunge a conferma di quanto vado dicendo da anni: per poter vincere con le giovanili. Solo così, attraverso una lenta ma progressiva maturazione che procede di pari passo con la ricerca della perfezione a livello tecnico-atletico e dell'amalgama collettivo, vengono i risultati.

Nello sport non succede mai nulla per caso, ed è in queste circostanze che emerge la società: la gioia del trionfo è l'epilogo di anni di sacrifici, di un lavoro assiduo e costante portato avanti sulla base di una programmazione ben precisa fin nei dettagli più piccoli, in tutta modestia e pazientemente. Oggi possiamo dichiarare, con giustificato orgoglio, che nel basket femminile Pagnossin è sinonimo di squadra vincente a livello nazionale». Le allieve hanno costruito il loro successo grazie al carattere e

che hanno saputo sfoggiare soprattutto nei momenti più delicati.

È questo è indice di un'acquisita maturità che va oltre la loro età giovanissima. Le meno esperte hanno saputo far tesoro della presenza nel quintetto base di Caldato e Premier due titolari della prima squadra che oltre ad offrire prestazioni ad altissimo livello hanno saputo incidere positivamente a livello psicologico sulle compagne. E la vittoria sul Perugia per un solo punto (57-56) al termine di un incontro che aveva visto le due compagini strapparsi il vantaggio momento per momento, lo sta ad indicare. Al termine Riccardo Bari, incapace di spiacciare parola, è rimasto incollato alla panchina per oltre 5 minuti a piangere convulsamente. Questo, a livello umano, può dare la misura delle violentissime emozioni





ALLE CESTISTE TREVIGIANE LA FINALISSIMA ALLIEVE DI ROSETO

# Pagnossin campione d'Italia

## Grandi Premier, Caldato e compagne Sconfitto di un soffio il Perugia

**ROSETO DEGLI ABRUZZI** — Con una magistrale partita, andando al di là di ogni più rosea previsione, le cestiste della Pagnossin hanno vinto ieri sera il titolo italiano della categoria allieve. La partita decisiva, con il risultato in costante, equilibrata altalena le ha visto prevalere di un soffio ma meritatamente sul Perugia: risultato finale 57 a 56.

E' stata una vittoria quanto mai sofferta. Le ragazze allenate da Riccardo Bari si sono ritrovate di fronte le perugine che avevano già surclassato nella terza partita del girone eliminatorio. Allora le avversarie avevano schierato i rincalzi preferendo arrivare seconde. Ieri ovviamente, giunte in finale dopo aver battuto l'Alba Milano, hanno giocato tutte le loro carte. Ma le trevigiane, benché stanche, hanno buttato nella mischia le residue energie e una maggiore classe. La Premier è stata ancora una volta il "cannone" mettendo a segno 22 preziosi punti che uniti alle precedenti marcature l'hanno portata a un bottino complessivo eccezionale: 145 punti in cinque partite. Ma tutte le compagne l'hanno sorretta splendidamente: la

Caldato con 14 punti (ed era la più provata fisicamente) e un gran lavoro sui rimbalzi, la Zanchetta (12 punti), la Fantin (7 punti) e la miglior partita della sua carriera, Annalisa Callegher (2) e la Tonini.

Sotto il profilo tecnico c'è da dire che ancora una volta la squadra ha vinto con una difesa splendida, aggressiva, atletica.

L'incontro, come si è detto, è stato sempre in equilibrio. A pochi secondi dalla fine le trevigiane erano in vantaggio di cinque punti, poi gli arbitri hanno pasticciato un po' rischiando di "derubarle" di un titolo ormai sicuro. Ma con freddezza hanno saputo condurre in porto il vantaggio minimo che consente loro di uguagliare le colleghe Juniores.

Ancora commosso ed emozionato dopo l'incredibile vittoria Riccardo Bari ha dichiarato: «Sono contento anzitutto per la società che ha colto il doppio titolo; poi per le ragazze che hanno strameritato, basti pensare alle condizioni della Caldato che ha dato fino all'ultima goccia di sangue; in terzo luogo per Novarina al quale debbo tutto perché mi ha dato fiducia.»





Le ragazze della Pagnossin ritratte appena giunte in sede a Treviso: nella immagine di foto Film sono ripresi il segretario Jotti, Novarina allenatore della prima squadra, un dirigente, il presidente Pagnossin e l'allenatore della formidabile rappresentativa trevigiana, Bari.

## Le allieve della Pagnossin campionesse d'Italia

CA

(S. Z.). Al di là di ogni più rosea previsione le ragazze di Bari hanno battuto le pari età del Perugia (già battute nelle fasi di qualificazione) e si sono guadagnate il titolo di campionesse d'Italia della categoria allieve.

Il punteggio finale sul tabellone è stato di 57-56: un solo punto di divario, dopo quaranta minuti di gioco tirato, bello; le due formazioni hanno giocato tutte le loro carte. Non si è ripetuta la partita dei turni di qualificazioni, con le riserve in campo e le titolari a riposare in panchina. In questa occasione gli allenatori hanno schierato le migliori atlete... e le trevigiane hanno vinto mettendo in luce un quintetto avviato a grandi cose, con elementi di spicco che torneranno decisamente utili anche a Novarina nel prossimo campionato di A.

PAGNOSSIN: FESTOSO RIENTRO IN CITTA'

# Cesti tricolori

TRIBUNA

*Le allieve che mercoledì sera hanno conquistato il titolo nazionale di basket ancora incredibile per la loro "impresa" - Commenti e impressioni*



Ieri abbiamo dato ampio risalto alla notizia della conquista del titolo italiano allievere di basket da parte della Pagnossin Treviso. Un traguardo — questo — che ha suscitato una comprensibile soddisfazione nell'ambiente cestistico trevigiano, tanto più che si aggiunge al titolo nazionale juniores portato nella Marea, dalla stessa Pagnossin, nelle scorse settimane.

Prima della partenza per Roseto degli Abruzzi avevamo raccolto le impressioni del giovane allenatore, Riccardo Bari, che si è avvalso dei consigli e dell'esperienza del coach della prima squadra, Franco Novarina.

Bari aveva detto che «sarebbe stato un miracolo» se le allieve fossero riuscite ad ottenere un risultato di prestigio. Invece i risultati sono stati superiori ad ogni aspettativa. La Pagnossin aveva messo K.O. nelle eliminatorie di Avellino, il Montecatini e il Perugia. In semifinale, poi, era stata superata anche l'Italsider Trieste. Quindi era venuta la finalissima, nuovamente contro il Perugia.

Per un solo punto (57-56) al termine di una partita emozionantissima, le «incredibili» ragazze trevigiane sono riuscite a far loro l'incontro e a vestirsi di tricolore.

## LA GRINTA E LA COESIONE IL LORO SEGRETO

# Le protagoniste del "titolo" sono tutte trevigiane

Il comm. Giulio Pagnossin ha appreso la notizia del "titolo" mercoledì poco prima di mezzanotte. «E' stata una grande soddisfazione - questo il suo commento - anche perché il nuovo titolo italiano "premia" la politica della società che è quella di costruire la prima squadra partendo dalle giovanissime. Le "campionesse" sono tutte del vivaio trevigiano. Hanno dimostrato grinta e maturità». Ancora più esuberante del solito il coach, Franco Novarina. «In campo femminile - ha osservato - solamente il grande Geas, prima di noi, aveva ottenuto il doppio titolo italiano allievere-juniores. E questo mentre si stava profilando l'inizio del boom della squadra di Sesto San Giovanni. Spero tanto che questo "parallelo" sia di buon auspicio e che anche la prima squadra della Pagnossin possa presto lasciarsi di tricolore».

Ancora "affilato" dalla grande emozione, Riccardo Bari - 23 anni appena compiuti - si è detto felice per la società, per le ragazze che «hanno speso fino all'ultima energia», per il coach Novarina e, naturalmente, per se stesso. «Il titolo - ha aggiunto - è stato vinto per la grinta espressa, per la calma dimostrata nei momenti decisivi, per la capacità di ragionamento sul parquet. Tatticamente è stata forse decisiva la rigida difesa ad uomo messa in atto dalle ragazze. Su tutte ha fatto spicco la Premier, senza dubbio la miglior giocatrice di queste finali nazionali. Basta dire che ha realizzato

complessivamente 145 punti ad una media di 29 punti a partita».

E le ragazze? Ecco come, attraverso poche, semplici parole, si è "manifestata" la loro gioia. «Pensavo che il livello generale dei campionati - ha commentato Maria Luisa Premier - fosse più elevato. Ma forse questo è avvenuto anche per merito nostro. Rispetto alle altre squadre, abbiamo avuto "in più" il concetto di squadra. Sono stata la prima a sorprendermi per la mia calma. La notte prima della finalissima mi è riuscito di dormire tranquillamente». Ivana Caldato, 17 anni a dicembre, ha fatto sparire d'incanto i segni della grande stanchezza accumulata. «L'esperienza che avevo maturato in serie A - ha commentato - mi è stata davvero determinante. La partita più difficile? L'ultima, contro il Perugia».

Un altro punto di forza della squadra è stata Graziella Zanchetta. «Già il quarto posto sarebbe stato motivo di grande soddisfazione - ha detto - Adesso mi resta un'ambizione: conquistare il tricolore anche con la prima squadra». Gabriella Fantin, 15 anni, vivacissima, è stata soprannominata "topolino" a motivo della sua "statura". «La nostra forza - ha osservato - è la stata la capacità di ragionare nei momenti in cui le altre si lasciavano prendere dal panico. Inoltre abbiamo saputo soffrire». Ecco, infine, il "segreto" di Annalisa Callegher: «Soprattutto tanta voglia di vincere».

# RIMBALZO

## IN COPERTINA:

La rivelazione quest'anno nel basket femminile si chiama Maria Luisa Premier, 16enne atleta della Pagnossin Treviso che è letteralmente esplosa nel corso delle finali del campionato nazionale Allieve come la migliore giocatrice italiana in senso assoluto a livello giovanile. Nes-

suno ha saputo contrastarne minimamente l'avanzata in campo: ha realizzato in 5 gare 145 punti con parziali di 34 (Avellino); 20 (Montecatini); 34 (Perugia); 35 (Italsider); 22 (Perugia), concretando una media di 29 punti a partita. La sua affermazione era già cominciata nel corso del campionato Juniores, quando è stata la pedina determinante per la conquista anche di quello scudetto. Commentando i successi ottenuti quest'anno con

il Comm. Pagnossin gli abbiamo chiesto se ritenga più prestigiosi due scudetti giovanili o uno di serie A: non ha avuto esitazioni: «Senz'altro due scudetti giovanili: innanzi tutto perchè sono il frutto di 5 anni di lavoro e di una ben precisa politica giovanile che ora sta dando i suoi frutti e secondo perchè uno scudetto va conquistato quando vi sono alle spalle le condizioni per poterlo mantenere, affinché non sia un fatto occasionale. Ora

noi siamo in grado di conquistarlo e anche di mantenerlo». Di identico parere Franco Novarina, il quale sottolinea: «Il Geas cominciò la sua egemonia in campo nazionale nell'anno stesso in cui vinse entrambi gli scudetti giovanili, esattamente come abbiamo fatto noi quest'anno. Il resto viene da sé. (Foto Style)



Riccardo Bari allenatore delle Allieve della Pagnossin, che hanno conquistato lo scudetto tricolore di categoria: anche le sue fatiche sono state premiate.





# Vi voglio bene ragazze

<http://www.youtube.com/watch?v=3gKbrj2nZis&feature=related>

Saltare al 3' minuto



ESCI